

Argomento: Donnafugata: si parla di noi

https://pdf.extrapola.com/donnafugataV1518789_main.png

66

MF

PALAZZI & DENARO

Giovedì 15 Dicembre 2022

IL COMITATO DI SORVEGLIANZA DEL PO FESR SICILIA 2014-20

Anno 2022 a tutto fondo

Quattro miliardi e duecento milioni di euro di impegni di spesa, dei quali oltre due miliardi e seicento milioni già pagati e più di due miliardi certificati a Bruxelles. Renato Schifani «non sarà restituito un euro all'Europa»

DI ANTONIO GIORDANO

Pù di 5.500 progetti finanziati, quattro miliardi e duecento milioni di euro di impegni di spesa, dei quali oltre due miliardi e seicento milioni già pagati e più di due miliardi certificati a Bruxelles, con previsioni in linea con il target previsto per il 2022. Sono alcuni tra i dati emersi al Comitato di sorveglianza del Po Fesr Sicilia 2014-2020, che si è tenuto a Palermo, a Palazzo d'Orléans, sede della Presidenza della Regione. «Neanche un euro sarà restituito a Bruxelles», dice il presidente della Regione, Renato Schifani, «ma spenderemo fino in fondo tutte le somme che l'esecutivo comunitario ha assegnato alla Regione Siciliana. E lo faremo superando le criticità, con progetti che saranno coerenti con la mission iniziale del Programma». «Oggi», spiega l'assessore all'Economia, Marco Falcone, «abbiamo potuto verificare l'andamento del Po Fesr 2014-2020. C'è qualche criticità, certamente, ma i direttori dei dipartimenti che oggi sono stati chiamati a confrontarsi con la Commissione europea hanno garantito che il Programma raggiungerà gli obiettivi previsti. Nel frattempo la Sicilia ha già ottenuto da Bruxelles l'approvazione della programmazione 2021-2027. Il presidente Schifani lo ha già comunicato, con l'apprezzamento ricevuto da diversi organismi istituzionali, e oggi stiamo lavorando con la Commissione Ue anche sull'avvio del nuovo Programma. Alcune procedure del 2014-2020 che non potranno essere completate entro l'anno prossimo verranno traghettate nel 2021-2027. È questo il principio di continuità per ridurre il gap della Sicilia. Il governo Schifani», conclude l'assessore, «è impegnato nel raggiungimento di questi obiettivi e siamo convinti che alla fine metteremo in campo delle azioni utili con una ricaduta positiva per il nostro territorio». Il responsabile dell'Autorità di gestione del Po Fesr, Federico Lasco, ha quindi illustrato ai partecipanti lo stato di attuazione del Programma operativo. Per fine anno si prevede di certificare gli ultimi 72,8 milioni di euro per raggiungere il target di spesa previsto al 31 dicembre 2022. «Con il Comitato abbiamo analizzato tutte le criticità e le opportunità», ha sottolineato Lasco, «la vera sfida sarà quella di rendicon-

tare l'anno prossimo oltre 1,8 miliardi di euro. Abbiamo piena coscienza dello sforzo che ci troviamo davanti, e con la Commissione europea stiamo lavorando fianco a fianco, con grande spirito di collaborazione e approccio operativo, per risolvere le problematiche e centrare tutti gli obiettivi previsti, nel rispetto dei principi di efficacia e qualità della spesa». Oggi si è discusso anche della proposta di rimodulazione finanziaria, dall'importo complessivo di oltre seicento milioni di euro, che riguarderà tutti gli assi del Programma, con particolare riferimento ai settori ricerca e innovazione, sanità, competitività delle imprese, energia, ambiente e rifiuti, infrastrutture e mobilità. «Il Comitato è andato molto bene», ha detto Willibrordus Sluijters, capo unità per l'Italia e Malta della Commissione europea, «ma abbiamo tante risorse da spendere per chiudere il 2014-2020 e stiamo affrontando una significativa rimodulazione delle risorse. Una settimana fa abbiamo approvato il nuovo Programma 2021-2027, che è il più grande d'Italia. Bisogna, quindi, mettere in cantiere anche tutte le procedure per attivarlo, e ci lavoreremo soprattutto nella prossima primavera. Insomma, sappiamo che abbiamo davanti un anno molto impegnativo assieme alla Regione». Nei giorni scorsi anche il primo comitato dell'Fse Plus. Con risorse che serviranno per finanziare le priorità previste dal Programma: circa 300 milioni di euro sono assegnati all'occupazione giovanile e 450 milioni all'inclusione sociale. Sono state inoltre destinate specifiche risorse finanziarie per il contrasto alla povertà infantile (75 milioni di euro) e per il sostegno alle persone indigenti (circa 45 milioni di euro). Oltre 417 milioni di euro saranno assegnati all'istruzione e alla formazione professionale, con particolare at-

tenzione allo sviluppo delle competenze Stem (discipline scientifico-tecnologiche); circa 325 milioni le risorse per l'occupazione e 356 milioni per l'inclusione sociale. Infine, per la priorità «azioni sociali innovative» sono stati stanziati 48 milioni per incentivare l'inclusione attiva, le pari opportunità e la non discriminazione per migliorare l'occupabilità dei gruppi svantaggiati. «La Regione Siciliana», sottolinea Patrizia Valenti, Autorità di gestione Fse, «è tra le poche regioni ad aver attivato azioni innovative sociali che saranno cofinanziate fino al 95%. È davvero un risultato importante dal quale partire. Obiettivo principale della nuova programmazione», ha concluso Patrizia Valenti, «è la costruzione di una società della conoscenza orientata alla valorizzazione dell'inclusione e al contenimento del disagio sociale». (riproduzione riservata)

tenzione allo sviluppo delle competenze Stem (discipline scientifico-tecnologiche); circa 325 milioni le risorse per l'occupazione e 356 milioni per l'inclusione sociale. Infine, per la priorità «azioni sociali innovative» sono stati stanziati 48 milioni per incentivare l'inclusione attiva, le pari opportunità e la non discriminazione per migliorare l'occupabilità dei gruppi svantaggiati. «La Regione Siciliana», sottolinea Patrizia Valenti, Autorità di gestione Fse, «è tra le poche regioni ad aver attivato azioni innovative sociali che saranno cofinanziate fino al 95%. È davvero un risultato importante dal quale partire. Obiettivo principale della nuova programmazione», ha concluso Patrizia Valenti, «è la costruzione di una società della conoscenza orientata alla valorizzazione dell'inclusione e al contenimento del disagio sociale». (riproduzione riservata)

APPUNTAMENTO A OTTOBRE DEL PROSSIMO ANNO

A Catania il forum della Borsa della Ricerca

DI ANTONIO GIORDANO

L'Università di Catania organizzerà con la Fondazione Emblema, nel prossimo mese di ottobre, il Forum nazionale 2023 della Borsa della Ricerca, un'iniziativa ideata per facilitare concretamente il trasferimento tecnologico e il sostegno economico alla ricerca. Ideata dalla Fondazione Emblema, la Borsa della Ricerca mira a creare un contatto diretto tra il mondo della ricerca universitaria (gruppi, dipartimenti, startup e spin off) e aziende, imprese innovative, incubatori e investitori pubblici e privati. Il Forum, appuntamento annuale della Borsa della Ricerca, approda per la prima volta in Sicilia, scegliendo per la tredicesima edizione il Monastero dei Benedettini, sede del dipartimento di Scienze umanistiche dell'Università di Catania. Questa mattina, nella sede del Rettorato di piazza Università, il Rettore Francesco Priolo, e Tommaso Aiello, Presidente della Fondazione Emblema, hanno spiegato ai giornalisti l'intento comune di sfruttare la manifestazione per trasformare la Sicilia in un polo di attrazione per aziende e finanziatori interessati a trovare partner tecnologici. «Catania ospita per la prima volta l'evento nazionale legato alla Borsa della Ricerca», ha sottolineato il rettore Priolo, «il nostro ateneo diventa pertanto centro e volano del matching fra Ricerca e impresa: per tre giorni università, spin off e imprese innovative da tutta Italia si incontreranno nell'ex-Monastero, oggi sede del dipartimento di Scienze umanistiche, per dare vita a nuove collaborazioni e offrire una prestigiosa vetrina al nostro sistema della ricerca e al polo dell'innovazione che stiamo costruendo. In questa oc-

casione, inoltre, realizzeremo l'Expo aperto a tutti i progetti del Pnrr finanziati in Italia, a partire dai 12 in cui è coinvolta l'Università di Catania, per garantire loro massima valorizzazione e visibilità. Invitiamo i nostri migliori talenti a scommettersi su questi progetti, impegnando intelligenze e competenze per dare radici profonde e robuste alle tutte quelle iniziative che mirano a trasformare conoscenza in valore e benefici per la società». La Borsa rappresenta oggi la principale piattaforma di matching tecnologico del Paese che coinvolge decine di università e spin off, centinaia di imprese e le principali istituzioni per sostenere e incentivare l'innovazione. Alla Borsa della Ricerca, nell'ultimo triennio hanno partecipato oltre 150 spin off, 116 gruppi di ricerca di 42 università e oltre 70 fra imprese e investitori. «Il cuore del Forum», ha spiegato Tommaso Aiello, presidente della Fondazione Emblema, «sono gli incontri one-to-one che negli anni hanno dato vita a centinaia di nuove collaborazioni. L'obiettivo per il 2023», ha continuato Aiello, «è di organizzare almeno 1.000 appuntamenti tra spin off universitari e imprese». Il format, ormai consolidato negli anni, prevede due livelli di networking: gli incontri one to one e i pitch. Gli incontri one to one sono l'elemento che contraddistingue il Forum: un format estremamente concreto che ha dato vita a centinaia di nuove collaborazioni, in cui due settimane prima dell'evento i delegati possono accedere alla preview, fare scouting tra le schede di tutti i partecipanti in base ai propri interessi e definire l'agenda di appuntamenti. Con i pitch invece, spin off e startup possono presentare la propria idea d'impresa a investitori ed aziende. (riproduzione riservata)

PILLOLE

A DONNAFUGATA PREMIO LE QUOTABILI

■ Donnafugata ottiene un nuovo ed importante riconoscimento: il Premio "Le Quotabili" che colloca l'azienda siciliana in cima alla classifica "Vino - Small CAP". Il premio - ideato da Pambianco e giunto alla XVII edizione - è stato consegnato a José Rallo, durante la cerimonia che si è svolta a Palazzo Mezzanotte a Milano. I parametri di valutazione hanno riguardato aspetti quali la crescita, la notorietà e il posizionamento di mercato, secondo un modello messo a punto da Pambianco al fine di premiare le aziende con le migliori performance competitive, in quattro diversi settori del Made in Italy: moda, beauty, design e vino. «Siamo onorati di ricevere questo premio», ha dichiarato Vittorio Ruggieri, Presidente di Donnafugata, «un riconoscimento che ci incoraggia a portare avanti con determinazione la visione strategica condivisa con Gabriella, José e Antonio Rallo». Il premio è stato assegnato per l'importante sviluppo conseguito nell'ultimo triennio, per la produzione di vini di alta gamma e per la riconoscibilità ottenuta in Italia e a livello internazionale.

UNICREDIT E PWC PER SPESA PNRR

■ UniCredit e PwC Italia, organizzazione leader nel settore dei servizi professionali alle imprese, hanno siglato oggi un Accordo di Collaborazione per aiutare le imprese italiane ad accedere in modo semplice e veloce alle misure agevolative locali, nazionali ed europee previste dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Nello specifico, UniCredit mette a disposizione della propria clientela - in particolare le PMI - l'accesso gratuito alla Piattaforma "Bandi e Incentivi" di PwC Italia, infrastruttura digitale che raccoglie tutti gli incentivi e le agevolazioni divisi per settore merceologico, organizzati dai professionisti di PwC sotto forma di schede sintetiche che ne riassumono i contenuti in forma semplice e immediata. Le imprese clienti di UniCredit possono quindi registrarvisi gratuitamente sulla piattaforma e navigare liberamente tra i bandi e gli incentivi, costantemente aggiornati dai professionisti di PwC, che un algoritmo predittivo ordina secondo i requisiti di partecipazione e le caratteristiche dell'impresa. (riproduzione riservata)

A DONNAFUGATA PREMIO LE QUOTABILI

n **Donnafugata** ottiene un nuovo ed importante riconoscimento: il Premio Le Quotabili che colloca l'azienda siciliana in cima alla classifica Vino - Small CAP. Il premio - ideato da Pambianco e giunto alla XVII edizione - è stato consegnato a José Rallo, durante la cerimonia che si è svolta a Palazzo Mezzanotte a Milano. I parametri di valutazione hanno riguardato aspetti quali la crescita, la notorietà e il posizionamento di mercato, secondo un modello messo a punto da Pambianco al fine di premiare le aziende

con le migliori performance competitive, in quattro diversi settori del Made in Italy: moda, beauty, design e vino. Siamo onorati di ricevere questo premio, ha dichiarato Vittorio Ruggieri, Presidente di **Donnafugata**, un riconoscimento che ci incoraggia a portare avanti con determinazione la visione strategica condivisa con Gabriella, José e **Antonio Rallo**. Il premio è stato assegnato per l'importante sviluppo conseguito nell'ultimo triennio, per la produzione di vini di alta gamma e per la riconoscibilità ottenuta in Italia e a livello internazionale.